

Cent. 30 la copia

ABbonAMENTI

ITALIA, IMPERO e COLONIE: ANNO L. 75 - SEMESTRE L. 38 - TRIMESTRE L. 20
ESTERO: ANNO L. 160 - SEMESTRE L. 81 - TRIMESTRE L. 42

SABATO 12 OTTOBRE 1940-XVIII

TARIFFA DELLE INSEZIONI (per mcm di altezza, larghezza una colonna) Pubblicità Commerciale L. 4 - Echi di Cronaca L. 6 - Finanziari, Legali, Arte L. 5 - Necrologici L. 3 - Pagamento anticipato - Il Giornale si riserva il diritto di rifiutare quelle inserzioni che a suo giudizio, inammissibile ritiene di non potere pubblicare. - Rinvii all'UFFICIO PUBBLICITÀ DEL GIORNALE: Bologna, Via Mentana 4 - Tel. 21664-21665

Il campo d'aviazione di Porto Sudan attaccato dai nostri aerei

Due incursioni nemiche respinte in A. O.

BOLLETTINO N. 126

Il Quartier Generale delle Forze Armate comunica:
Una nostra formazione aerea ha bombardato il campo di aviazione di Porto Sudan, colpendo al suolo una quindicina di aerei inglesi. Il nemico ha tentato, senza alcun successo, due incursioni nel nostro territorio dell'Africa Orientale: una prima, condotta con mezzi meccanizzati, nella zona tra Abu Gamal e Tessenai (Eritrea) è stata facilmente dispersa. Una seconda, condotta in forza da due distinte colonne provenienti da Wajir e da Arbajahn, le quali, appoggiate da forze aeree, puntavano su Buna (Ohenia), è stata nettamente respinta. Il nemico, le cui perdite non sono precisate, si è ritirato prontamente. Incursioni aeree nemiche su Gura, Toselli e Decameré hanno causato lievi danni; due donne sono state ferite. (Stefani).

IL MINISTRO RICCARDI A BERLINO inizia i colloqui con Funk

La futura economia europea all'esame della collaborazione italo-tedesca

BERLINO, 11 sera. Il Ministro Riccardi è giunto a Berlino stamane. Erano a riceverlo alla stazione il dott. Funk con i suoi collaboratori, alcuni alti funzionari del Ministero delle Finanze e numerose personalità. Era presente anche l'Ambasciatore d'Italia, il Console Generale, l'Ispettore dei Fisci per la Germania, e un folto gruppo di camerati in camicia nera. Prestava servizio d'onore una Compagnia della Guardia del Corpo del Fuehrer. La mattina il Ministro Riccardi ha avuto un primo colloquio con Funk. Domani sarà ricevuto dal Fuehrer.

Una data grande rilievo dalla stampa tedesca alla visita in Germania del Ministro per le Valute e gli Scambi, Raffaele Riccardi, venuto a Berlino per discutere col Ministro dell'Economia germanica, Walter Funk, numerosi problemi inerenti alla collaborazione economica italo-germanica e al nuovo ordinamento europeo.

La visita del Ministro Riccardi - scrive la *Deutsche Allgemeine Zeitung* - è l'espressione delle amichevoli relazioni fra le due Nazioni alleate ed è di particolare importanza, dato che i due Ministri dell'Asse, che dirigono la politica commerciale e l'alimentazione dei due Paesi, avranno occasione di incontrarsi. Nel suo ultimo grande discorso sul nuovo ordinamento economico europeo, il Ministro Funk ha detto che noi, insieme agli alleati italiani, collaboreremo nella forma più stretta in tutti i settori e impiegheremo tutte le forze dell'economia italiana e tedesca per la ricostruzione economica europea.

Nello spirito di questa dichiarazione il Ministro Funk ha invitato il Ministro Riccardi per discutere i problemi della collaborazione italo-tedesca nel settore economico. Le relazioni economiche italo-tedesche sono state, in questi giorni, esaminate varie volte in questi mesi e ogni volta rafforzate. Nelle conversazioni i due Ministri avranno anzitutto occasione di scambiarsi idee ed esperienze per la preparazione della nuova politica economica della futura Europa. Il problema economico-sociale è per l'Italia non meno importante di quello delle sue rivendicazioni territoriali.

Il giornale conclude:
«Salutiamo l'invito di Mussolini nella forma più cordiale ed esprimiamo la nostra convinzione che la sua visita a Berlino sarà di maggiore importanza per il futuro ordinamento economico e valutario della nuova Europa».

Le navi da guerra francesi prigioniere ad Alessandria saranno utilizzate dall'Ammiraglio?

ROMA, 10 sera. Secondo notizie dalla Francia, una voce corre in questi giorni insistente negli ambienti politici d'oltre Alpi. Così riferisce un corrispondente romano:
«La voce pretende che le navi da guerra francesi, rimaste sotto controllo britannico ad Alessandria, saranno fra breve utilizzate dall'Ammiraglio di Sua Maestà. Tali navi sono: la corazzata «Lorraine» di



QUINTO MESE DI GUERRA

ROMA, 11 sera. Il *Giornale d'Italia* pubblica un lungo scritto di Gayda su il «Quinto mese di guerra», in cui è detto fra l'altro:
«L'evento coincide con l'inizio di una nuova fase della belligeranza militare e politica dell'Asse, quale è stata annunciata dalla firma del Trattato di alleanza con il Giappone, dall'incontro al Brennero fra il Duce e il Fuehrer, dai viaggi diplomatici dei due ministri degli Esteri dell'Asse e dalla presenza di Serrano Suner in Germania e in Italia».

È fatale che questa guerra europea e africana dell'Asse, generata da ragioni più profonde e storicamente risolutive della guerra del 1914, si accostasse alla guerra del Giappone in Asia, generata da ragioni alquanto simili e rivolta alla stessa meta di rinnovamento nazionale, essa pure, con le forze giovani e costruttive di un popolo ardentissimo. Il problema della guerra e del rinnovamento è intercontinentale. Ha trovato nel Patto di Berlino la sua definitiva espressione. Invece nei campi avversi del mondo si tenta ora di svalutare o alterare i significati di questo Patto considerandolo una ripetizione di accordi già fissati o una manovra di terrorismo che dovrebbe finanziare le operazioni di guerra. Il Patto di Berlino è una creazione nuova. Garantisce all'avvenire. È stato concluso soprattutto per fissare le basi nazionali e politiche della nuova costruzione dell'Europa, dell'Africa e dell'Asia Orientale, definire le sfere

dele forze motrici e la loro solidarietà. Fra queste sfere è riconosciuto il giusto posto della Russia e dei suoi interessi nel vasto spazio che occupa e congiunge territorialmente l'Europa all'Asia. La funzione di guerra del Patto, pur sempre pronta e temibile, è condizionata agli interventi in guerra di altre Potenze contro uno dei tre firmatari.

Non meno chiara è la situazione politica dell'Europa. L'amica Spagna, pure non belligerante, è a fianco delle Potenze belligeranti e della loro guerra. L'amica Polonia, che ha fatto guerra contro la Russia, è a fianco delle Potenze belligeranti e della loro guerra. L'amica Francia, che ha fatto guerra contro la Germania, è a fianco delle Potenze belligeranti e della loro guerra. L'amica Gran Bretagna, che ha fatto guerra contro la Germania, è a fianco delle Potenze belligeranti e della loro guerra. L'amica Giappone, che ha fatto guerra contro la Russia, è a fianco delle Potenze belligeranti e della loro guerra.

Le adunate provinciali indette dal P. N. F.

ROMA, 11 sera. Il «Foglio di Disposizioni» del P.N.F. N. 200 recita: presi gli ordini del Duce, disporre che vengano indette adunate di CC. NN. e di popolo nelle pubbliche piazze, Sabato 12, oppure Domenica 13 Ottobre XVIII, nelle ore che i Federati riterranno più opportune, i camerati a fianco indicati, parleranno sui temi ad ognuno affidati nelle seguenti Province: Agrigento, Foggia, Bergamo, Dini Daniele; Brescia, Manaresi Angelo; Catania, Passarelli Raffaele; Catanzaro, Da Empoli Attilio; Como, Teccio Vincenzo; Cosenza, Villanova Antonio; Cremona, Biagi Bruno; Enna, Barbaro Michele; Ferrara, Lembo Davide; Forlì, Verga Enzo; Mantova, Peverelli Carlo; Matera, Ceci Paolo; Messina, Turchetti Cesare; Modena, Gianturco Bartolo; Narni, Cornelli Ezio; Parma, Amadio Secondo; Pavia, Ferraris Umberto; Piacenza, Astero Gravello; Ragusa, Mancucci Alberto; Ravenna, Agnino Giuseppe;

Bottai inaugurerà a Firenze il Congresso di Filosofia

ROMA, 11 sera. Come è stato annunciato, il 16.º Congresso nazionale di filosofia inizierà i suoi lavori a Firenze nell'Aula Magna della R. Università il 21 ottobre p. v. con un discorso del Ministro dell'Educazione nazionale.

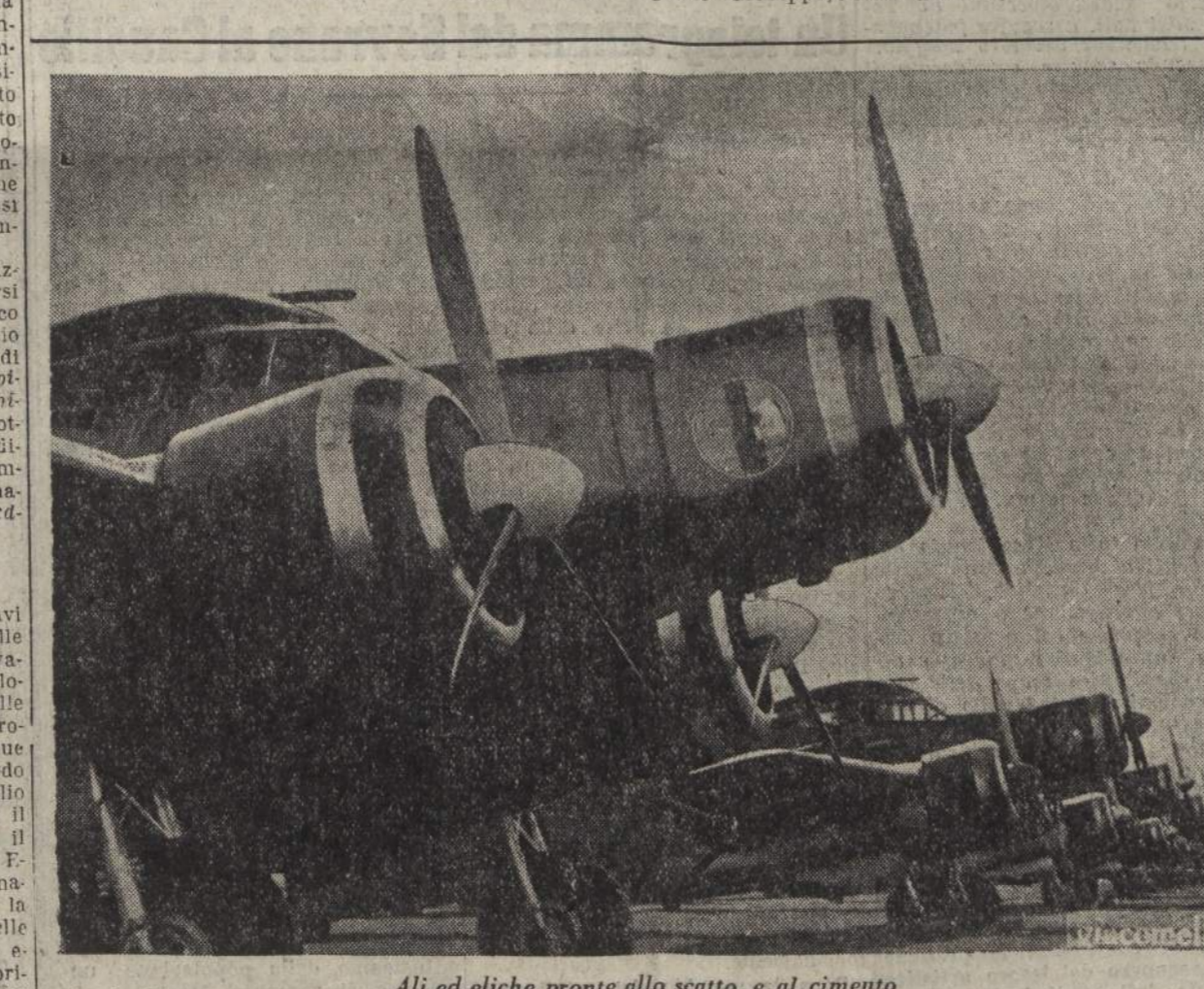
Il Ministero delle Comunicazioni ha concesso, a partire dal 17.º corso, la riduzione ferroviaria del 50 per cento ai congressisti. I partecipanti, per usufruire della riduzione, debbono farne richiesta del modulo necessario alla Direzione dell'Istituto di studi filosofici, R. Università, Roma.

Omaggio giapponese di una spada al Duce

TOKIO, 11 sera. L'Ambasciatore d'Italia ha ricevuto una speciale missione proveniente dalla Prefettura di Gifu e composta dai rappresentanti dell'antica e celebrata manifattura di spade «Seki», che gli ha rimesso una spada destinata al Duce.

La fabbrica ha fatto forgiare dal proprio maestro, Kanegawa Watanabe, una speciale lama che, secondo la tradizione armaioli giapponese, è fornita di un semplice fodero in legno.

Il rappresentante della Prefettura di Gifu ha letto un indirizzo in cui ha affermato che la spada rispecchia lo spirito nipponico.



Ali ed eliche pronte allo scatto e al cimento

Verso la nuova economia La moneta-lavoro

L'importanza fondamentale del lavoro nell'economia umana è un principio della morale naturale: lo si ritrova immanente nelle concezioni di tutti i popoli primitivi, sta alla base degli insegnamenti di carattere economico della rivelazione cristiana. Svalutato, in certo qual modo, durante il Medio Evo — quando soltanto il maneggio delle armi era considerato degno di un uomo nobile — il lavoro ritornò al vertice delle valutazioni sociali con il formarsi del pensiero moderno: indiretta apologia del lavoro è la satira del Parini contro il giovin signore; il Rousseau si scaglia violentemente contro l'ozio, e il Saint-Simon — questo geniale e bizzarro precursore di tante correnti di pensiero contemporaneo — celebra il lavoro come la gemma più preziosa concessa da Dio all'umanità. Al tempo stesso i primi economisti — Locke, Adamo Smith, Ricardo — indicano nel lavoro la base del valore: una merce vale tanto quanto è il costo di lavoro necessario alla sua produzione.

Ma la realtà era ben diversa dalla teoria: nella realtà proprio sul finire del Settecento e all'inizio dell'Ottocento, si andava costituendo, mediante lo sfruttamento di masse di lavoratori indifesi nei loro diritti sacrosanti, la classe dei grandi capitalisti. Di qui le proteste dei riformatori, dei socialisti, il più noto dei quali — il Marx — formulò il nuovo sistema dell'economia collettivista in cui unico principio, unico strumento di valutazione, unico fondamento è il lavoro. Sopprimere la classe dei capitalisti, attribuire il capitale impersonalmente alla società, socializzare i mezzi di produzione e fondere le mille e mille proprietà private in una sola immensa proprietà collettiva, eliminare i profitti, le rendite, gli interessi, abolire il diritto d'eredità: l'intero regime economico avrebbe dovuto essere sconquassato fin nelle sue più profonde fondamenta, affinché l'uomo lavoratore potesse regnare, sovrano incontrastato, su questo mare di rovine.

Fra le rovine, anche l'oro avrebbe dovuto essere abbandonato come un inutile, vecchia ciarfrusaglia. E nel nuovo mondo dei lavoratori — senza oro, senza moneta — tutto sarebbe stato valutato, risolto, sulla base del lavoro.

Non è il caso di tornare a insistere sugli errori del marxismo: a noi interessa ora il problema della sostituzione dell'oro con il lavoro, quale base monetaria.

Parve, in un primo tempo, che tale problema non ammettesse una soluzione plausibile. Infatti è facile sostenere che una cosa vale tanto quanto il lavoro costa: il principio è degli economisti classici, come s'è detto. Ma furono essi i primi a non applicarlo, quando parlarono del modo in cui i prezzi delle merci si formano e delle cause per cui crescono e diminuiscono. L'utilità di una data merce, l'avvicinarsi dei bisogni le quantità che vengono domandate e le quantità che vengono offerte: ecco altrettanti fattori della maggiore o minore altezza dei prezzi, di cui non si riuscirebbe a tener conto valutando tutto in termini di lavoro. È possibile ottenere che una pelliccia di castoreo o un diamante costino quanto pochi chili di riso o di farina? Eppure il lavoro per coltivare, raccogliere, trasportare pochi chili di riso o di farina non è molto minore di quanto occorra per uccidere un castoreo, scuoiarlo e trasportarne la pelle al mercato, o per estrarre un diamante dalle rocce diamantifere. Non è possibile ridurre il valore in puro lavoro, perché non è possibile eliminare l'egoismo dell'uomo, quell'egoismo che istiga il venditore ad approfittarsi del maggior bisogno che l'acquirente ha della cosa venduta, anche se questa in se stessa gli costi ben poco.

Vi è poi un'altra difficoltà, che già il Pareto aveva posta dinanzi ai socialisti: «Come mai riusciremo noi a mettere insieme il lavoro di Michelangelo e quello di uno scultore incapace, e a cavarne un lavoro eguale e indistinto?».

Nell'economia di Robinson, cioè degli uomini che consumano essi medesimi tutto ciò che producono, è facile stabilire l'equazione lavoro=valore economico. Ma nell'economia moderna, in cui la divisione del lavoro e gli scambi hanno raggiunto un'intensità altissima, quella equazione non è possibile.

Deve allora dirsi che è impossibile misurare i valori sulla base del lavoro? No. Ci si può basare sul lavoro

in un altro modo. Non si tratta già di pretendere che qualsiasi valore economico non sia altro che puro lavoro. Si tratta di servirsi del lavoro come ci si serve, a tutt'oggi, dell'oro, di ancorare la moneta, anziché all'oro, al potenziale di lavoro del popolo fra cui quella moneta ha corso. Stabilito per esempio il valore produttivo della giornata di lavoro del manovale il meno qualificato possibile, si fisserà un tale valore in una cifra di lire, supponiamo 20 lire, e su quella cifra si baseranno tutti gli altri valori. Così il valore della lira non sarà ancorato sul valore di alcuni centigrammi d'oro, ma sul prodotto della giornata di lavoro, non qualificato, del manovale italiano; altrettanto sarà della piastra riferita al lavoratore turco, e del marco riferito al lavoratore tedesco.

Data questa base di misurazione, i valori muteranno, come sono sempre mutati, secondo la domanda e l'offerta, secondo i bisogni ecc.: non sarà dunque trasformata l'essenza del valore, il che sarebbe assurdo, ma la sua misura. Qui sta la differenza fra questi programmi e l'ideale marxistico. Il Marx pretendeva modificare l'essenza stessa del valore economico, impedire che la domanda e l'offerta agissero sulla maggiore o minore altezza dei prezzi, eliminare addirittura i prezzi, sostituendoli con tessere-bisogno, e imporre così ai singoli la soddisfazione di date necessità e l'insoddisfazione di altre.

I programmi corporativi invece, non hanno altra pretesa che quella di disincagliare il valore dall'oro, di renderlo cioè indipendente dalle fluttuazioni di quella merce, trovando una base di misura dei valori economici le cui fluttuazioni abbiano un fondamento più umano e meno arbitrario. Naturalmente, ma solo in un secondo tempo, la diversa misurazione insegnata agli uomini a usare criteri più umani ed etici nella valutazione dei valori stessi.

Tutte le novità offrono, accanto ai vantaggi, anche qualche inconveniente. Quale inconveniente presenta l'eliminazione dell'oro? Essa renderà l'economia individuale del tutto incatenata allo Stato, e l'economia statale legata a un'economia interstatale: diminuirà l'indipendenza economica dell'individuo di fronte alla collettività e della collettività nazionale di fronte alla collettività continentale. Infatti la nuova misura monetaria non avrà alcuna fortuna se non verrà legalmente fissata dall'autorità che sia depositaria e fonte del credito, cioè dallo Stato; e, affinché la misura valga al di fuori dei confini nazionali, anche negli scambi internazionali, occorrerà che i singoli Stati si sottomettano a una direzione economica, dotata di un potentissimo credito; occorrerà in una parola che l'economia dei diversi Stati si armonizzi unitariamente e disciplinatamente in un'economia super-statale e continentale. Come si vede dunque, dall'iniziale inconveniente scaturiscono ancora nuovi vantaggi. Infatti l'economia unitaria continentale rappresenta un progresso di benessere e di civiltà rispetto alle economie chiuse.

Paolo Emilio Taviani Manoiescu a Roma in missione speciale

BERLINO, 11 sera. Il «D. N. B.» è informato da Bucarest che l'Ambasciatore Valerpop si recerà a Berlino e il Ministro degli Esteri Manoiescu si recerà a Roma in missione speciale.

Serrano Suner assumerebbe la Presidenza del Consiglio

BERLINO, 11 sera. I giornali finlandesi, secondo quanto riferisce il *D.N.B.*, annunciano che Serrano Suner sarà nominato Presidente del Consiglio dei Ministri spagnolo. Egli conserverebbe però il portafoglio degli Interni.

I depositi della Romania congelati negli «Stati Uniti»

WASHINGTON, 11 sera. Il Presidente Roosevelt ha dato ordine di congelare i fondi della Romania depositati negli Stati Uniti, i quali risalgono a circa 25 milioni di sterline.

IL VANGELO

XXII DOMENICA DOPO PENTECOSTE

CESARE e DIO

I Farisei si allontanarono e tennero consiglio sul modo di cogliere la via in fallo nella sua conversazione. Man darono dunque i loro discepoli con alcuni Erodiani (ministri della reggia di Erodi) a dirgli: «Maestro, noi sappiamo che tu sei zelatore e insegni la via di Dio conforme alla verità e non guardi la faccia a nessuno, perché non badi all'apparenza degli uomini. Detti dunque che tu pare a te stesso pagare il tributo a Cesare o no?»

«Gesù capì la loro malizia e rispose: «Perché mi tendete il laccio, ipocriti? Mostratemi la moneta con la quale si paga questo tributo». E quegli gli porsero un denaro.

«Di chi è questa immagine e questa iscrizione?», domandò Gesù. «Di Cesare», risposero quelli. Ed egli allora: «Rendete dunque a Cesare quel che è di Cesare, e a Dio quel che è di Dio».

(S. MATTEO, c. XXII, n. 15-21).

L'episodio del tributo a Cesare è eminentemente formativo della coscienza cristiana. E, da luce a tutti i nostri rapporti con Dio e col mondo; e ci ammonisce che se la nostra vita è un dovere molteplice verso Dio e verso gli uomini, questo dovere va assolto con sincera adesione.

«Bisogna star soggetti — scriveva San Paolo — non solo per il castigo ma anche per la coscienza». Rendete a tutti il dovuto; a chi l'imposta, l'imposta; a chi il dazio il dazio; a chi il rispetto il rispetto; a chi l'onore l'onore.

Da luogo a questo insegnamento il tranello abilmente teso contro Gesù dai suoi nemici per strappargli una parola compromettente a rovinarlo. Con un esordio che rende omaggio alla rettitudine e all'equità di Lui (sappiamo che sei veritiero... non badi a nessuno, non guardi in faccia agli uomini), i discepoli dei Dottori della Legge gli chiedono se sia lecito pagare il tributo a Cesare. Poiché l'idea del Regno messianico si associa nelle loro menti con quella della indipendenza nazionale, Gesù — pensavano — non poteva sanzionare col pagamento del tributo la soggezione allo straniero, ai Romani, senza rinnegare le rivendicazioni messianiche. Egli avrebbe dunque risposto di no. E allora, eccolo accusato di ribellione all'autorità politica, e tolto di mezzo. Che se poi ammetteva quell'obbligo rispondendo di sì, egli era perduto nella opinione di tutto il suo popolo.

La risposta di Gesù è di una semplicità sbalorditiva, come tutto quello che viene dalla Verità. Se l'effigie della moneta e l'iscrizione che essa porta sono di Cesare, vuol dire che di fatto Cesare è padrone e governa il paese; egli può dunque esigere che quel denaro da lui messo in circolazione ritorni a lui a titolo di tributo.

Ma la risposta di Gesù va ben oltre. Essa — come dicevo — investe e consacra tutti i nostri rapporti con le legittime Autorità terrene, non altrimenti che i nostri doveri religiosi. Gesù non è venuto a distruggere né a confondere nulla. Egli è venuto a fondare un Regno che non disturba le cose di quaggiù; e pur facendo uomo cittadino di un mondo spirituale e trascendente, le cui leggi sono la giustizia e l'amore sotto l'impero di Dio, lo lascia al suo posto nell'ordine delle cose terrene, con tutti i doveri che da questo gli derivano. Dicendo: «Date a Cesare quello che è di Cesare, a Dio quello che è di Dio», Egli separa nettamente il temporale dall'eterno; ma la separazione non implica negazione, quasi che Iddio si disinteressa di quello che dobbiamo a Cesare, cioè ai reggitori della terra, qualunque sia la forma del loro dominio. Ad essi sono affidati gli interessi materiali della vita presente e sociale; e se la Religione, che i reggitori stessi deve amare, è al di fuori e al disopra di questi interessi, deve tuttavia l'uomo — l'uomo religioso e pio — sottostare in pace alle Autorità terrene, e ad esse lealmente ubbidire.

Ciascuno ubbidisca alle autorità civili — raccomandava S. Paolo ai Romani — perché non esiste autorità se non per volontà di Dio; e quelle che esistono al presente sono volute da Dio. Quindi chi si ribella all'autorità si oppone all'ordine stabilito da Dio; e quelli che si oppongono si attireranno addosso il suo giudizio. Il che viene a dire che la Religione, ben lungi dal rallentare i nostri vincoli con le Autorità terrene e autorizzarci a trascurare come che sia i nostri doveri a loro riguardo, eleva questi a doveri di coscienza, e noi stessi vuole cittadini esemplari, preoccupati di far onore in mezzo al mondo alla nostra professione cristiana con una condotta civile — diceva ancora S. Paolo — degna del Vangelo (Filipp., 1-2).

si aderisce a difesa dei diritti di Dio e della sua creatura con la categorica sentenza che è come il preludio di una vera libertà dell'uomo: «Rendete a Dio ciò che è di Dio».

NOTIZIE VATICANE

Udienze pontificie

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il S. Padre ha ricevuto in privata audienza: Mons. Vincenzo Sartor, Assessore della Congregazione Concistoriale, e la Madre generale delle Suore di S. Giuseppe.

Il Santo Padre riceve il Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio di Ungheria

CITTA' DEL VATICANO, 11. Stamani il Santo Padre ha ricevuto, in particolare audienza, l'Ecceellenza Stefano Barczy De Barczyhaza, Sottosegretario alla Presidenza del Consiglio d'Ungheria.

Prossima audienza pontificia all'Ambasciatore del Portogallo

CITTA' DEL VATICANO, 11. L'Ambasciatore del Portogallo presso la Santa Sede, giunto da pochi giorni, ha chiesto l'udienza per la presentazione delle Lettere Credenziali al Pontefice. La solenne cerimonia avrà luogo in uno dei prossimi giorni.

Mons. Beltrami ha presentato le Credenziali al Presidente del Guatemala

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il Nunzio Apostolico nel Guatemala, S. E. mons. Giuseppe Beltrami, Arcivescovo titolare di Damasco, ha presentato le Lettere Credenziali al Presidente della Repubblica. La solenne cerimonia si è svolta secondo un Protocollo speciale. Le autorità e la popolazione della Capitale hanno tributato manifestazioni di devozione al Rappresentante del Sommo Pontefice.

Violentissimo terremoto a Los Angeles

NEW YORK, 11. Un violento terremoto ha scosso Los Angeles, la più forte che si sia verificata da parecchi anni a questa parte, si è avuta, la notte scorsa, a Los Angeles e nel territorio circostante. La scossa ha avuto la durata di dieci secondi.

Il nobile testamento spirituale del Cardinale Gomà y Thomas

CITTA' DEL VATICANO, 11. Il compianto Arcivescovo di Toledo, Card. Gomà y Thomas, già alcuni mesi prima della morte, quando egli aveva offerto le sue sofferenze a Dio per il bene del suo popolo, aveva dettato il suo Testamento spirituale che porta la data del 2 aprile 1940.

Ripartiamo la parte più importante del nobilissimo documento, altra prova delle alte qualità del venerato Principe della Chiesa: «In questi ultimi momenti della mia vita, obbedendo agli ordini della mia coscienza cristiana e della mia dignità di Pastore della Santa Chiesa, desidero fare una chiara e completa professione di Fede di tutte le verità che ci insegna la S. Madre Chiesa e di tutti gli insegnamenti che da essa si debbono trarre per orientare individui e popoli, in ordine ai loro fini soprannaturali. Compendio le mie dichiarazioni e la formula del mio pensiero cristiano nelle parole di S. Tomaso d'Aquino: credo la verità, verissimo, esprimendo la mia ultima volontà nel desiderio che questa verità, che Gesù Cristo ci porta dal seno del Padre, si diffonda per tutto il mondo, ed ispiri il pensiero e la vita di ogni popolo.

Spero in Dio e nei meriti infiniti di Gesù Cristo, e dichiaro di non poter fondare le mie speranze in meriti ed opere personali, ma soltanto nei meriti e nella giustizia divina, che soli possono sostenere dinanzi al Tribunale di Dio. Amo Iddio sopra ogni cosa, e vorrei poter dire, in questo momento, che l'ho amato durante l'intera vita, con tutte le forze dell'anima e tutti gli affetti del cuore. Amo Gesù Cristo, mio Padre e Redentore e vorrei che l'ultimo momento della mia vita fosse come la sintesi ed il supremo anello dell'anima mia a Lui; e in queste ore, cui il dolore dell'infirmità mi tor-tura, gli domando di accettare le mie sofferenze come espressione di quell'amore e come espiazione dei momenti della mia vita, in cui forse sono stato meno pronto nel rendere tale tributo, tanto doveroso di affetto. E chiedo che accetti quanto ho fatto nella mia vita per: suo Nome e per le sue dottrine, quale compenso per la mia freddezza e le mie infedeltà, e che si applichi alle mie attività le parole che un giorno Gesù disse alla Maddalena: «remittuntur ei peccata multa quoniam dilexit multum». Come la Chiesa Madre mia, nata dal cielo, stato aperto di Gesù mio Padre, offro i poveri resti della vita perché

MORITURI

Due curiosi profili fotografici



CHAMBERLAIN, dimissionato



ANDERSON (Siouretta interna) che succedè all'uomo di Monaco

I mezzi bellici in Egitto accumulati dagli inglesi

Soldati di tutte le razze, armi, velivoli, unità navali per fronteggiare il valore e lo slancio degli italiani vittoriosi

ROMA, 11. L'importanza della campagna che si svolge nelle linee cirenaiche-egiziane è, come è noto, decisiva per le sorti dell'Inghilterra politica, perdendo l'Egitto, l'Inghilterra dovrà rinunciare al mondo arabo, vedrà tagliate le proprie linee di comunicazioni imperiali attraverso il Canale di Suez ed il Mar Rosso, sarà costretta ad abbandonarci i petroli del vicino Oriente e perderà ogni altro punto di appoggio nel Mediterraneo.

La forza marittima, insomma, il cuore dell'Impero britannico. Data dunque l'enorme importanza strategica dell'Egitto nell'intero sistema imperiale britannico, l'Inghilterra vi ha concentrato da molto tempo grandi quantità di mezzi bellici e vi ha radunato soprattutto la maggior copia possibile delle truppe che ha potuto prelevare dalle ingenti disponibilità del suo Impero.

Di più, fra i motivi di giustificazione per la perdita della Somalia che fu britannica, la propaganda ufficiale inglese poneva in prima linea proprio la necessità di non muovere né un automezzo, né un carro armato, né un uomo dall'Egitto, dove potevano trovarsi in giuoco le sorti dell'Impero.

E' dunque l'Egitto il campo di lotta ove l'Inghilterra ha adunato la più grande massa di forze, conscia che bisogna saldamente affrontare gli urti poderosi delle armate italiane.

Ma quante sono queste forze inglesi in Egitto? Indubbiamente le truppe che progressivamente vi sono state concentrate dal Comando britannico agli ordini del generale Wavel, il noto comandante inglese della famosa Armata d'Oriente, sono molto considerevoli per masse di uomini e per i potenti mezzi di cui dispongono.

Al primo agosto, le truppe britanniche risultavano costituite, secondo precisi e sicuri calcoli da fonte competente e autorizzata, da oltre 110.000 uomini, prevalentemente inglesi, indiani, neozelandesi e rodesiani. A questi 110.000 erano da aggiungere altri 80.000 uomini, costituiti particolarmente da inglesi ed australiani e in piccola parte da rodesiani, neozelandesi e perfino polacchi.

Queste forze non furono però giudicate sufficienti dal Comando britannico, che ha posto ogni sua più affannosa cura nel provvedere ad aumentarle con nuovi e sensibili complementi.

In agosto, e più in settembre, sono arrivati in Egitto, via Mar Rosso, oltre 20.000 uomini, in gran parte indiani imbarcati a Bombay ed anche inglesi, trasferiti dall'Inghilterra.

Nel complesso, dunque, le forze britanniche in Egitto sono oggi costituite da una massa di almeno 230.000 uomini, forniti da tutte le parti dell'Impero britannico e costituiti nei migliori truppe metropolitane e coloniali dell'Inghilterra.

Quanto di meglio ha potuto prendere dal suo sterminato Impero, l'Inghilterra l'ha dunque schierato contro di noi, in un supremo disperato sforzo di impedire la nostra decisiva avanzata in Egitto.

Di più, queste forze terrestri dispongono di un materiale bellico di eccezionale abbondanza tra cui un migliaio di autobombardate — delle quali 400 arrivate con gli ultimi convogli che hanno circumnavigato l'Africa e subito la nostra intensa offensiva aerea nel Mar Rosso — ogni sorta di mezzi per unità corazzate e motorizzate, artiglierie

De Bono in aereo a Madrid

Le calorose accoglienze e l'incontro con Franco

Un telegramma del Sovrano al Caudillo

MADRID, 11. Il Maresciallo De Bono, inviato straordinario del Re e Imperatore per conseguire al Caudillo il Collare del Supremo Ordine della SS. Annunziata, è giunto oggi per via aerea a Madrid, solennemente ricevuto da membri del Governo e da gerarchia del Partito ed accolto con calorose manifestazioni da parte della cittadinanza.

All'aeroporto di Barajas erano convenute autorità e rappresentanze, mentre reparti dell'arma aerea con banda e gagliardetto erano schierati in servizio d'onore. Erano presenti anche una rappresentanza della Falange con bandiera e fanfara e una rappresentanza del Fascio con il gagliardetto e con il labaro della G.I.L. A riceverlo l'illustre ospite erano il Ministro Serrano Suer, il Ministro degli esteri Belgbeder, il ministro del Paria, dell'educazione, del commercio, il Ministro Segretario del Partito, capo della casa militare del Caudillo e altre alte autorità politiche militari e civili e del Partito.

L'ambasciatore d'Italia e l'ambasciatore di Germania con gli addetti navali ed aeronautici occupavano lo spazio riservato ai corpo diplomatico. Al giungere dell'apparecchio recante il Maresciallo De Bono è stato accolto col suono degli Inni delle due Nazioni, mentre i reparti armati presentavano le armi e la folla salutava romanamente.

Dopo lo scambio dei saluti e le presentazioni dei componenti l'ambasciata straordinaria, il Maresciallo De Bono ha passato in rivista i reparti armati e la formazione del Fascio, assistendo quindi alla loro sfilata in parata.

Dopo essersi intrattenuto brevemente a colloquio con i ministri e le autorità il Maresciallo De Bono ha lasciato l'aeroporto dirigendosi a Madrid salutato romanamente al suo passaggio da una folla di cittadini. Dopo una breve sosta all'albergo il Maresciallo si è recato alla residenza El Pardo, dove ha avuto luogo la presentazione al Caudillo.

In occasione del conferimento dell'Ordine Supremo della Santissima Annunziata al generalissimo Franco, la Maestà del Re e Imperatore si è compiuta di far pervenire al Caudillo il seguente telegramma: «Eccellenza il generalissimo Don Francisco Franco Behamonde - Capo dello Stato Spagnolo - Madrid. - Sono lieto di annunciarti che, in segno dell'alta stima ed amicizia che nutro per Voi e per la nobile nazione spagnola, sentirmi consacrati dalla reale fratellanza d'armi italo-spagnola, Vi ho conferito l'Ordine Supremo della Santissima Annunziata, le cui insegne Vi saranno rimesse dal Maresciallo d'Italia De Bono. - Vittorio Emanuele».

Fra vibranti manifestazioni di entusiasmo della popolazione ungherese, il reggente Horthy e la signora Horthy stanno compiendo un vasto giro nella Transilvania redenta.

Un sopraluogo alla Valle Figheri del Commissario Generale per la pesca

ROMA, 11. Allo scopo di esaminare le possibilità di incrementare la produzione ittica, delle valli della Laguna veneta, il Commissario Generale per la pesca ha compiuto un'importante sopraluogo alla valle Figheri. Accompagnato dal Magistrato alle Acque, ing. Miliani, e da altre autorità e rappresentanti di categoria, l'Ecceellenza Ricci ha visitato il grande canale raccogli-tore, le peschiere, e buona parte dell'arginatura in muratura, lunga ben 19 chilometri, complesso di opere costruite con nuovi scientifici sui piani dell'ing. Antonio Bullo, che consentiranno un notevole aumento della pescosità della valle stessa. Il Commissario Generale, compiacendosi vivamente con i realizzatori dell'Impresa, ha promesso il suo fervido appoggio, affinché di concerto con i Ministri interessati, siano dati i mezzi per valorizzare tutte le altre valli sull'esempio di valle Figheri.

Tre fanciulle avvelenate dai funghi

ROMA, 11. Tre giovanette, Concettina Lamoz di 15 anni, studentessa, Elena Dillo di 17 anni e Giuseppina Belmonte di 11 anni, acquisite un chilo di funghi. Liete di avere a colazione il saporoso cibo le tre ragazze lo cucinarono e si misero a tavola. Purtroppo però i funghi erano velenosi e verso le 18 vennero colte da atroci dolori di ventre. Tutte e tre le ragazze sono state ricoverate all'ospedale.

Divieti in Romania sul consumo delle carni

BUCAREST, 11. Con disposizione governativa sono state proibite in Romania nei giorni di mercoledì, giovedì e venerdì la vendita ed il consumo di carni affumicate, salate e conservate. Negli stessi giorni della settimana è già in vigore da alcuni mesi in Romania il divieto di consumo di carni fresche.

Una cartiera in fiamme

ALESSANDRIA, 11. Un violentissimo incendio si è sviluppato nelle cartiere della vicina Tortona. Le fiamme, alimentate dal vento impetuoso, hanno distrutto sei mila quintali di paglia e setecento metri quadrati di tetto, cagionando un danno di oltre lire 200.000.

Ucciso dal fulmine

ALESSANDRIA, 11. Durante l'infruiare di un tremendo temporale, il contadino Ernesto Fumagalli di 35 anni, residente ad Isola S. Antonio (Alessandria) per rifugiarsi dalla intemperie si riparava sotto un albero sul quale poco dopo cadde un fulmine, folgorando lo sciagurato.

Tragica morte di un ingegnere

MILANO, 11. Nell'officina dell'Industria nazionale dei bottoni di Enzo Marzola, l'ingegnere Egidio Tarantolo di Pompeo, trentenne, stava provando il funzionamento di una pressatrice per la fabbricazione dei bottoni. Egli aveva in mano la manovella di comando della macchina e osservava il conio della pressatrice, quando, staccandosi di mano la manovella, il pesante punzone gli è caduto sul capo uccidendolo sull'istante.

Travolto e ucciso da un autocarro

MILANO, 11. Il muratore settantacinquenne Cesare Forretti fu Andrea, che abitava a Rio, è stato travolto in corso San Gottardo da un autocarro. L'infortunato è deceduto in seguito alle gravi ferite.

Tragica fine di un operaio

ROMA, 11. L'operaio Libero Brunori, di 27 anni, mentre con altri compagni fissava un blocco di marmo del peso di cinque quintali nel nuovo edificio del Ministero degli Esteri, perduto l'equilibrio precipitò nel vuoto dall'altezza di venti metri rimanendo ucciso sul colpo.

I glicerofosfati del FOSFODARSIN

«SIMONI» reintegrano le funzioni cerebrali fiaccate dalle continue occupazioni

Innumerevoli attestati medici lo assicurano: RIFUTATE I prodotti cosiddetti simili cioè i vari sciroppi fodo fosforosolfati che vi venissero offerti in cambio del Fosfodarsin «SIMONI» Chiedetevi presso le buone farmacie Guardatevi dalle imitazioni D. P. Padova 3083-1

ANNUNZI SANITARI

Dr. M. Garagnani Specialista Malattie Celitiche, Pelle e Tropicale BOLOGNA - Via Altabella 7 - Tel. 22-963 Orario continuo dalle 9 alle 10 - Festivi dalle 9 alle 13

NELLA PIGIATURA DELLE UVE USATE

50 lire nostrane (ricche di corpo) SOLFO-FOSFOGENO 50 lire francesi (merlet-cabernet ecc.) NUTROSOLFOGENO tipo B. 50 lire sia di collina sia di pianura NUTROSOLFOGENO tipo B. 50 lire clinton-fragola od altri ibridi SOLFO-FOSFOGENO + SALE NUTRITIVO Foglietti istruzioni, listino prezzi e campioni a gratis dietro richiesta. RIVOLGERSI al Chimico - Farmacista - Agronomo Dott. Romano Tommasi - Schio - Via Pastini

TRA I LIBRI

D. MAURO MARIA SANTOLINI, O. S. B.: Per farsi Santi, prefazione dell'Abate Caronti - Cenacolo, Roma, 1939. - 250 pagine L. 10. L'Abate Caronti nella prefazione, che è un gioiello a sé, chiama questo libro: «manuale pratico di santificazione, che potrebbe intitolarsi, come molti trattati di mistici medievali: «Directorium animae» e ancora: «un libro che sprona alla santità e ne rende facile la via». E' un vero trattato sulla santità pratica, presentato in modo nuovo ed assolutamente originale.

MELEGATTI IL VERO PANDORO - VERONA

Publicità Economica

L. 0,50 la parola: minimo 10 parole Tassa governativa L. 1,50%: minimo cent. 25 per avviso - Tassa sull'entrata L. 2% - Chi non intende dare il proprio indirizzo nell'avviso può servirsi delle Caselle di recapito dell'Ufficio di Pubblicità de «L'Avvenire d'Italia». Diritto Base L. 3 a valore per 10 giorni.

IL DEPURATIVO SAN SIMONE

ANTICO PREPARATO MONASTICO DEL 1573, COMPOSTO DI SOLI SUOCHI DI PIANTE ED ESTRATTI DI ERBE. E' ANCOR OGGI UN EFFICACE RIMEDIO PREVENTIVO E CURATIVO DI TUTTE LE MALATTIE DIPENDENTI DA SANGUE IMPURO.

Una buona cura di DEPURATIVO SAN SIMONE purifica il sangue, regolarizza la circolazione, riattiva le funzioni organiche. IN TUTTE LE FARMACIE FARMACEUTICA SAN SIMONE Via Garibaldi, 13 - TORINO

Banca Cattolica del Veneto

Società Anonima - Capitale sociale L. 50.000.000 Riserve L. 5.000.000 Sede Sociale e Direzione Generale in VICENZA

SEDI:

BASSANO DEL GRAPPA - BELLUNO - MESTRE (Venezia) - PADOVA - ROVIGO - TREVISO - UDINE - VICENZA

Filiali minori nei principali centri delle rispettive zone Emissione gratuita dei propri Assegni Circolari

TUTTE LE OPERAZIONI DI BANCA ALLE MIGLIORI CONDIZIONI

ULTIMI DISPACCI DALL'INTERNO E DALL'ESTERO - NOSTRI SERVIZI PARTICOLARI

L'OFFENSIVA AEREA SU LONDRA

Il metodico martellamento germanico sugli obiettivi bellici della Gran Bretagna Dover sotto il fuoco dell'artiglieria tedesca

BERLINO, 11 sera. Il Comando supremo delle Forze armate tedesche comunica: Anche ieri Londra è stata l'obiettivo principale...

Nostre formazioni aeree hanno, inoltre, attaccato con bombe di medio e grosso calibro, numerosi importanti obiettivi a Liverpool, Birmingham e Manchester.

Anche qui sono state provocate gravi esplosioni e constatati disastrosi incendi. In modo particolare sulle rive del Mersey.

Nell'Inghilterra meridionale e centrale, sono stati attaccati dai nostri bombardieri con successo, impianti portuali, fabbriche d'armi e importanti magazzini di approvvigionamento.

I bombardamenti effettuati, talvolta in picchiata, sui punti aerei delle coste occidentali e meridionali britanniche, hanno distrutto avariosamente e rifugi. Grossi incendi hanno completato l'opera di distruzione.

L'artiglieria della nostra Marina ha nuovamente bombardato Dover. Sono state centrate navi ancorate nel porto, molti ed altri importanti obiettivi militari della città.

Il nemico non ha svolto, durante il giorno, nessuna attività aggressiva. Nelle ore serali alcuni apparecchi nemici hanno sorvolato la Germania centrale gettando bombe che non hanno causato rilevanti danni materiali.

Nella Germania occidentale e settentrionale sono state attaccate di verse città e impianti industriali senza causare tuttavia danni all'economia di guerra.

Le bombe britanniche hanno invece nuovamente colpito case di abitazione e case coloniche. Il nemico ha perduto complessivamente ieri dodici apparecchi di cui uno abbattuto dalla difesa antiaerea.

Quattro nostri apparecchi non hanno fatto ritorno.

Violenti incendi nel cuore di Londra

BERLINO, 11 sera. Nella mattinata di ieri gli attacchi dell'aviazione tedesca si sono rivolti principalmente contro opere di fortificazione e stazioni ferroviarie nel sud dell'Inghilterra.

Tutti gli obiettivi sono stati tempestati con un gran numero di bombe di medio e grosso calibro i cui effetti formidabili hanno potuto essere constatati con sicurezza.

Successive ricognizioni hanno permesso di rilevare che dei numerosi incendi, precedentemente segnalati, cinque erano ancora in piena attività, nel quartiere londinese di Westminster, verso la metà della giornata.

Morti e feriti in India durante una manifestazione

KABUL, 11 sera. Si apprende da New Dehly che incidenti sanguinosi si sono verificati a Khatwat durante una dimostrazione.

La polizia ha tirato sulla folla uccidendo quattro persone e ferendo parecchie altre.

Sui disordini si hanno i seguenti particolari: I nazionalisti avevano organizzato una riunione antibritannica per ieri sera, alla quale hanno preso parte gli indù.

I danni materiali, provocati a Rotterdam, da questo bombardamento, sono alquanto notevoli.

Nessun obiettivo militare è stato colpito.

Anche nella provincia della Zelanda gli aerei inglesi hanno lasciato cadere bombe su alcune città della costa.

Gli sforzi degli Stati Uniti per accelerare la produzione aeronautica

WASHINGTON, 11 sera. Il Sottosegretario di Stato per la guerra Patterson, ha impartito istruzioni alla industria aeronautica che lavora per conto del Governo, di accelerare la produzione di aeroplani adottando il sistema di tre turni nelle 24 ore affinché le officine lavorino così ininterrottamente giorno e notte.

Rotterdam bombardata dagli aerei inglesi

Case distrutte e vittime

AMSTERDAM, 11 sera. L'aviazione britannica ha sorvolato nuovamente il territorio olandese, lasciando cadere bombe su alcune città.

La città di Rotterdam, è stata, ancora una volta, la vittima principale del bombardamento.

Bombe esplosive hanno distrutto case abitate causando la morte di alcune persone e ferendo parecchie altre.

I danni materiali, provocati a Rotterdam, da questo bombardamento, sono alquanto notevoli.

Nessun obiettivo militare è stato colpito.

Anche nella provincia della Zelanda gli aerei inglesi hanno lasciato cadere bombe su alcune città della costa.

Gli sforzi degli Stati Uniti per accelerare la produzione aeronautica

WASHINGTON, 11 sera. Il Sottosegretario di Stato per la guerra Patterson, ha impartito istruzioni alla industria aeronautica che lavora per conto del Governo, di accelerare la produzione di aeroplani adottando il sistema di tre turni nelle 24 ore affinché le officine lavorino così ininterrottamente giorno e notte.

La morte di Vito Volterra accademico pontificio

CITTA' DEL VATICANO, 10. Il Presidente della Pontificia Accademia delle scienze - comunica, con profondo dolore, la morte dell'Accademico Pontificio Vito Volterra, avvenuta il 9 ottobre alle ore 9.35.

Vito Volterra, nato in Ancona il 3 Maggio 1860 era Accademico pontificio dal 28 ottobre 1926. Studiò scienze naturali nella Facoltà di Scienze di Firenze, e fisica all'Università di Pisa. Allievo della Scuola Normale Superiore di Pisa, si laureò in fisica a Pisa il 30 Giugno 1882.

Le dimissioni del Governatore di Malta

STOCOLMA, 11 sera. I giornali svedesi hanno da Londra che il Governatore Generale e Comandante militare di Malta ha rassegnato le dimissioni, adducendo ragioni del tutto personali.

Un'amnistia concessa dal Reggente Horthy

BUDAPEST, 11 sera. Il Reggente di Ungheria, Ammiraglio Horthy, ha decretato una amnistia, nell'interesse del miglioramento dei rapporti fra l'Ungheria e la Slovacchia.

Una colazione all'Ecc. Riccardi offerta dal Ministro Funk

BERLINO, 11 sera. Il Ministro Italiano degli scambi e valute, Ecc. Riccardi, ha partecipato oggi ad una colazione offerta in suo onore dal Ministro della Economia del Reich, dott. Funk. Alla colazione sono intervenute numerose personalità. I primi colloqui avranno inizio domani.

Sospensione dei lavori della Commissione mista romeno-ungherese

BUCAREST, 11 sera. I giornali annunciano che per iniziativa rumena, i lavori della Commissione mista unghero-romena nominata dopo l'arbitrato di Vienna e residente a Bucarest sono stati sospesi. I giornali aggiungono che il Governo rumeno si è messo in rapporto coi Governi italiano e tedesco e pubblicano un pro memoria rimesso dalla Romania alla Delegazione ungherese. Il documento dichiara che il Governo rumeno attribuisce importanza decisiva alla soluzione della questione delle minoranze dalla quale dipende la necessaria distensione fra i due Paesi.

La guarnigione della base di Hawaii sarà rinforzata

WASHINGTON, 11 sera. Il Ministro della Guerra degli Stati Uniti ha annunciato che il Governo ha deciso di rinforzare la Guarnigione della base di Hawaii.

L'imminente rottura dei rapporti anglo-romeni

S. SEBASTIANO, 11 sera. Si ha da Londra che l'agenzia inglese Exchange Telegraph ammette che al Foreign Office si attende di ora in ora l'annuncio della rottura dei rapporti diplomatici con la Romania. L'agenzia aggiunge che la maggior parte della colonia britannica ha già lasciato il territorio romeno unitamente ad una gran parte dei funzionari della Legazione; il gruppo si è diretto verso la Turchia dove proseguirà per Londra.

Von Throtha è morto a 72 anni

BERLINO, 11 sera. L'ex capo dell'Ammiraglio tedesco, Vice ammiraglio e Consigliere di Stato, Adolf von Throtha, è morto all'età di 72 anni.

Collaborazione nel campo agricolo fra Germania e Ungheria

BUDAPEST, 11 sera. Una più stretta collaborazione nel campo agricolo fra Germania e Ungheria è stata stabilita con una convenzione conclusa a Budapest.

La situazione politica dell'Australia è molto complicata

SCIANGAI, 11 sera. Notizie provenienti da Melbourne descrivono la situazione politica dell'Australia come molto complicata. Da una parte vi è l'attuale Governo, il quale è del parere che l'Australia deve difendere la causa della Gran Bretagna tanto in Europa quanto nel Pacifico; dall'altra, le organizzazioni laburiste dichiarano che l'Australia deve badare soltanto ai propri interessi e adoperare le sue armi e le sue risorse per la difesa del suo territorio.

Disegni di legge approvati dalle Commissioni della Camera

ROMA, 11 sera. Si è riunita stamane la Commissione legislativa dell'Educazione Nazionale della Camera dei Fasci e delle Corporazioni, sotto la presidenza del Vice Presidente Ferrarini, e con l'intervento del Sottosegretario di Stato all'Educazione Nazionale, il Cons. naz. Rispoli ha illustrato il provvedimento, contenente disposizioni a favore di studenti rimpiattati, che hanno iniziato gli studi nei Licei scientifici italiani all'estero. Dopo alcune dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale. Si è anche riunita, sotto la presidenza del Presidente Cons. naz. Bisi la Commissione legislativa dell'Agricoltura, con l'intervento del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il Cons. naz. Carassone. Dopo alcune dichiarazioni del Sottosegretario di Stato, il disegno di legge è stato approvato nel testo ministeriale. Si è anche riunita, sotto la presidenza del Presidente Cons. naz. Bisi la Commissione legislativa dell'Agricoltura, con l'intervento del Sottosegretario di Stato all'Agricoltura, il Cons. naz. Carassone.

La "Fondazione Costanzo Ciano", eretta in ente morale

ROMA, 11 sera. Con recente decreto, è stata eretta in Ente morale la "Fondazione Medaglia d'Oro, Ammiraglio Costanzo Ciano di Cortellazzo", istituita dal Gruppo Medaglia d'Oro al valor militare, per onorare la memoria del suo primo Presidente, nel primo anniversario della morte. La Fondazione ha lo scopo di assegnare un Borsa di Studio ad un allievo della R. Accademia navale di Livorno, figlio di decorato al valor militare. La Borsa viene assegnata in seguito a concorso dal Gruppo delle Medaglie d'Oro, Roma, al quale dovranno essere indirizzate le domande.

Bucarest smentisce un'esplosione nella zona dei petroli

BUCAREST, 11 sera. Si smentisce ufficialmente la notizia, diffusa all'estero, secondo la quale una esplosione ed un vasto incendio si sarebbero verificati nella valle della Prahova, nella zona dei petroli.

Delitto politico a Sciangai

SCIANGAI, 11 sera. Il Sindaco della Municipalità speciale di Sciangai, Fusader, è stato assassinato oggi a Honkew.

La banda tedesca a Firenze

FIRENZE, 11 sera. E' qui giunto da Roma il Reichsmarschall di Berlino, che terrà un concerto al Teatro Verdi. I graditi ospiti sono stati accolti alla Stazione dal Podestà, dal Prefetto, dalle rappresentanze della Federazione dei Fasci del Dopolavoro provinciale, dal Gruppo nazista e dalla collettività tedesca di Firenze. La banda della Milizia ferroviaria ha suonato gli Inni dei due Paesi, mentre dalla folla e dai viaggiatori si improvvisava una calorosa dimostrazione di simpatia al complesso bandistico tedesco, il cui direttore, maestro Nish, ha ringraziato le autorità per il saluto portato a nome di Firenze.



Il tradizionale sorriso... Questo candido Signore estivo è, visibilmente, il Presidente Roosevelt; il quale ha al suo fianco il Primo Ministro Canadese Mackenzie King e il Ministro della guerra americano Stimson. L'affare è ottimo per gli Stati Uniti; ma anche il Canadese mostra una apparenza soddisfatta...

La Lotteria di Merano

I premi di consolazione e i 50 premi turistici

MERANO, 11 sera. Stamane alle 9, sono terminate le estrazioni dei premi di consolazione della Lotteria di Merano, e iniziata quella dei premi turistici.

Terminata l'estrazione dei premi di consolazione ammontanti a lire 6200 ciascuno, ha inizio quella dei cinquante premi turistici, che danno il diritto a un viaggio di andata e ritorno per due persone, in seconda classe, sulle Ferrovie dello Stato, con permanenza di sette giorni a Merano.

Table with columns for prize numbers and locations. Includes entries like 'Serie S 48.274 venduto a Firenze', 'A.D. 98.379', 'F. 64.160', etc.

Vano tentativo a Cherbourg di una unità inglese

BERLINO, 11 sera. Stamane un incrociatore britannico di prima classe ha tentato di attaccare Cherbourg. Controbattuto dalle batterie costiere si è immediatamente ritirato ed è scomparso in direzione della costa inglese.

Il successo della "Mostra Cremona", ad Hannover

HANNOVER, 11 sera. La mostra delle opere del secondo Premio Cremona, inaugurata ad Hannover il 29 settembre scorso alla presenza del Ministro di Stato Farnacini, ha ottenuto un successo notevole. I giornali tedeschi vi hanno dedicato ampie cronache pubblicando numerose riproduzioni delle opere esposte. Nei primi due giorni d'apertura si era già raggiunto il numero di 19.000 visitatori; e fin dal primo giorno erano già state acquistate le seguenti opere: dal primo Borgomastro di Hannover «La battaglia del grano» del pittore Guarnieri di Cremona; «Il Fioniere» del pittore Luzzi di Roma; «I carri armati della battaglia del grano» della pittrice Luisa Di Torino; «Mietitura» del pittore Rizzi di Firenze; dal Ministero della Propaganda di Berlino: «La trebbiatura» del pittore Bossi di Milano; «La vittoria del grano» del pittore Testa di Albino (Bergamo); dal Prefetto di Hannover: «Le aie» della pittrice Pansioti d'Amico di Milano; «Il pane» del pittore Scapardiz di

Advertisement for Antonio Ferretti furniture. Includes images of a cabinet, a desk, and a chair. Text: 'BOLOGNA - TORRE ASINELLI', 'Sede Centrale MILANO - Via A. Gentile 29', 'Libreria EPITTEO', 'Tavolo PLATONE', 'Schedario moderno LUCIANA'.

Advertisement for Collegio-Convitto S. DOROTEA - Asolo (Treviso). Text: 'Fabbricato nuovo, grande, corredato di tutti i comodi moderni; posizione incantevole, aria salubre. Ambiente signorile. Educazione familiare, Istruzione accurata - Scuola Elementare - Istituto Magistrale Inferiore e Superiore - Scuola Media a classe prima - Luogo ideale, magnifico anche per vacanze autunnali - Per chiarimenti rivolgersi: Direzione del Collegio-Convitto S. DOROTEA, Via Sotocastello - Asolo (Treviso). Visitatelo personalmente.'

Advertisement for PACCHI POSTALI URGENTI. Includes an image of a mail box and a person. Text: 'GIUNGO A DESTINAZIONE CONTEMPORANEAMENTE ALLE CORRESPONDENZE PER ESPRESSO IMPOSTATE NELLO STESSO GIORNO ED ALLA STESSA ORA. SONO ACCETTATI DA E PER TUTTE LE LO CALITÀ DEL REGNO E DELLE COLONIE ITALIANE. HANNO CORSO COI TRENI DIRETTI E DIRETTISSIMI - SONO RECAPITATI A DOMI CILIO PER ESPRESSO SUBITO DOPO L'ARRIVO A DESTINAZIONE'.